Il governatore della Lombardia interviene sulla decisione di prorogare la chiusura degli impianti, alla vigilia della riapertura

“Colpo gravissimo ad un settore che stava faticosamente riavviando la propria macchina organizzativa”

MILANO – “Trovo assurdo apprendere dalle agenzie di stampa la decisione del ministro della Salute di non riaprire gli impianti sciistici a poche ore dalla scadenza dei divieti fin qui in essere, sapendo che il Cts aveva a disposizione i dati da martedì, salvo poi riunirsi solo sabato”.

Così **il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana** commenta la decisione del ministro Speranza di non consentire la ripresa delle attività sciistiche.

“Una decisione – aggiunge il presidente – dell’ultimo secondo che **dà un ulteriore colpo gravissimo a un settore che stava faticosamente riavviando la propria macchina organizzativa**. Ancora una volta si dimostra che il sistema delle decisioni di ‘settimana in settimana’ è devastante sia per gli operatori, sia per i cittadini. Solo sette giorni fa lo stesso Cts nazionale aveva dato il via libera a un regolamento molto severo per poter riaprire. Su quella base avevamo consentito la riapertura”.

“Ci sono due cose – aggiunge quindi **l’assessore regionale alla Montagna Massimo Sertori** – che il ministro Speranza deve fare: chiedere scusa alle migliaia di operatori turistici e ai cittadini per questa incredibile vicenda e, soprattutto, indennizzare immediatamente gli uni e gli altri che si sono fidati delle loro decisioni. È arrivato il momento di rivedere questo sistema dei ‘semafori settimanali’: una richiesta formale che facciamo al nuovo Governo”.